Lotta contro gli aumenti a Savona

Rottura sindacale sul problema gas

Interrotte le trattative tra Cgil, Cisl e Uil, per un'azione comune - Documento della Camera del Lavoro

(Dal nostro corrispondente) **Savona, 12 gennaio.**

La polemica sugli aumenti delle tariffe del gas scoppiata all'interno delle organizzazioni sindacali dopo le dichiarazioni del segretario provinciale della Cisl, Luciano Pelli, ha portato alla interruzione delle trattative che erano in corso tra Cisl Cgil e Uil per concordare una linea d'azione comune contro l'aumento delle bollette.

Le posizioni sono due: la Cisl, da una parte, propone che venga sospeso il pagamento della bolletta in distribuzione in appoggio ad un ricorso per illegittimità (sul quale la Camera del Lavoro concorda) che i comuni di Savona, Vado e Quiliano dovrebbero proporre al tribunale amministrativo regionale nei confronti del recente provvedimento di aumento delle tariffe del gas. La Cgil (e in certo qual senso anche la Uil) ritiene, invece, che non sia realistico credere di poter ottenere la modifica dei recenti decreti sugli aumenti e che, quindi, non sia il caso di creare, come farebbe la Cisl, tale «illusione».

Secondo la Camera del Lavoro, la risposta agli aumenti non può essere che l'impegno per rendere pubblico il servizio.

«L'iniquità degli aumenti che, sarebbe stata maggiore senza la pressione esercitata negli scorsi mesi dai sindacati e dai comuni — sottolinea la Camera del Lavoro — si affronta nel solo modo valido: con la pubblicizzazione del servizio richiedendo atti concreti da parte dei comuni e cercando, per l'immediato, di far valere in sede legale il nostro giudizio di illegittimità per il decreto provinciale riguardante l'Italgas».

Ciò che divide la Cisl dalla Cgil e dalla Uil è, quindi, l'azione concreta immediata, che il [illegible] della bolletta, cui appoggiare queste iniziative.

«La Cisl è consapevole che i consumatori possono esercitare il loro potere contrattuale soltanto nel momento in cui pagano e quindi — afferma il sindacato — è cosa positiva che si sviluppino movimenti a difesa dei consumatori. Nel momento in cui tali movimenti si mettono in azione, chi volesse condannarli e reprimerli dovrebbe anche assumersi la responsabilità di dichiarare che l'attuale strumento di difesa dei consumatori (cioè il comitato prezzi) è valido e che le ultime decisioni sono positive».

La Cisl sostiene invece che il comitato prezzi non è valido poiché è un organismo burocratico privo di reale potere contrattuale e definisce «non eque», le tariffe ultimamente decretate.

Dal novembre 1974 al gennaio 1976 le tariffe del gas per usi domestici sono aumentate del 35,6 per cento (da 44,79 a 60,47 lire a mc) e quelle per riscaldamento del 133,6 per cento (da 26 a 60,74 al mc).

La Cisl spera in una ripresa delle trattative sindacali per *«continuare insieme anche la battaglia del gas».*

Del problema delle tariffe e sulle misure da adottare si discuterà nell'assemblea dei consigli di quartiere di tutta la città indetta per mercoledì sera nella sede del comitato di Villapiana. **n. s.**

Perde le gambe in un incidente

Rapallo, 12 gennaio.

(g.m.) Un operaio ha perduto entrambe le gambe per un infortunio sul lavoro, sulla strada che porta a Monte Pegli, nel comune di Rapallo. Franco De Riu, 31 anni, da Gattorna (Genova), parcheggiato un rullo compressore in uno spiazzo asfaltato che si affaccia su un dirupo, stava per scendere a terra quando improvvisamente il terreno ha ceduto e si è aperta una voragine che ha fatto precipitare il mezzo ed il suo guidatore.

La macchina ha schiacciato l'operaio rimasto imprigionato nella cabina di guida. Soccorso da alcuni compagni di lavoro, il De Riu è stato trasportato all'ospedale S. Martino di Genova, dove i medici lo hanno sottoposto ad un'operazione.

Alassio: precisazioni sul nuovo ospedale

Alassio, 12 gennaio.

(g.m.) Il dibattito sulla situazione ospedaliera di Albenga, Alassio e del comprensorio ponentino, avviato da un documento unitario delle segreterie politiche comunista, socialista e repubblicana di Alassio, alle quali fa capo la maggioranza consiliare è stato ripreso dagli stessi organi politici per fornire precisazioni.

In particolare si afferma che non viene chiesto il mantenimento ad Alassio di sezioni di 25-30 posti letto per malati acuti, dopo l'eventuale costruzione del nuovo ospedale comprensoriale in regione Colombera. *«I vecchi ospedali di Albenga e Alassio — si precisa — dovranno cessare ogni attività non appena si attui il nuovo complesso».*

I tre partiti riaffermano che l'attività di sezioni per malati acuti ad Alassio costituisce una soluzione transitoria, in attesa di quella definitiva, per alleviare il sovraffollamento del nosocomio di Albenga e rispondere alle aspettative della popolazione in materia d'assistenza ospedaliera.

Mancano i pullman proteste di Comuni

La Stel ha sospeso il servizio anche a Ceriana e Baiardo - Diciassette dipendenti senza lavoro

(Nostro servizio particolare) **Sanremo, 12 gennaio.**

(r.b.) Gli abitanti di Ceriana, Ospedaletti, Baiardo e della frazione sanremese di Coldirodi, sono in agitazione per la soppressione, dal primo gennaio di quest'anno, del servizio di trasporto pubblico degli autobus della Stel. Minacciano blocchi stradali, occupazione degli uffici pubblici, marce di protesta. «Da 12 giorni — dicono — siamo isolati. Chi non ha l'auto non può scendere a Sanremo, siamo tagliati fuori dal mondo».

Ad appesantire la situazione, 17 dipendenti Stel, autisti e bigliettari, di colpo si sono trovati senza lavoro.

«La Stel — *dichiarano* — ha fatto pervenire a tutti una strana lettera dove, informandoci di aver soppresso le linee, ci dice che siamo passati alla Provincia. Nessuno però ci vuole». *La Provincia infatti, a tutti i 17 ha detto che per il momento non può far nulla perché di fatto sono ancora dipendenti Stel, ufficialmente, anche se sono senza lavoro e non hanno più pullman. La pratica è molto confusa e toccherà forse agli avvocati tentare di chiarirla.*

L'assessore Nini Barbo, ha assicurato di cercare una soluzione della vertenza a favore dei dipendenti «disoccupati» e della popolazione rimasta senza servizi. «Faremo il possibile — *ha dichiarato* — perché entro pochissimi giorni tutto ritorni come prima».

Del primo gennaio, 35 dipendenti Stel hanno formato a Sanremo una società per azioni, la «Matuzia» e garantiscono il servizio urbano. «Perché — rivendicano i 17 disoccupati — anche la nostra situazione non viene risolta con una società per azioni? Il collegamento con Ceriana, Ospedaletti e gli altri centri è necessario, non è giusto perdere tempo, tenerci senza lavoro».

I lavoratori Isnardi contro nuove elezioni

Imperia, 12 gennaio.

(b. s.) L'assemblea dei lavoratori della ditta «Isnardi», di Imperia, presa in esame la situazione politica conseguente alla caduta del governo Moro, ha ribadito il proprio «no» *ad elezioni politiche anticipate»* ed ha auspicato la formazione di un governo *«che per la sua autorevolezza e per l'appoggio delle masse popolari sappia affrontare con decisione e risolvere i drammatici problemi dell'occupazione, della riconversione industriale, del Mezzogiorno, garantendo un avvenire meno incerto alla classe operaia».*

L'assemblea, in altro ordine del giorno, ha preso in esame la vertenza del pubblico impiego. Ha condannato *«il gravissimo ritardo del governo nel risolvere il problema»* e ha manifestato *«la volontà di affiancare i lavoratori di tale settore nelle loro lotte, che non devono però avere caratteristiche e forme tali da causare disagi alle categorie più esposte come gli anziani, gli ammalati e gli invalidi».*

Conclusa l'istruttoria del giudice sanremese Squizzato

Bustarelle per non pagare tasse Cinque in giudizio a Ventimiglia

Lo scandalo scoppiò nell'estate del '71 - Compariranno in tribunale tre funzionari dell'ufficio imposte e due contribuenti tra cui l'ex assessore all'edilizia, ing. Riello

(Nostro servizio particolare) **Sanremo, 12 gennaio.**

Per lo scandalo delle tasse a Ventimiglia il giudice istruttore del tribunale di Sanremo, dottor Giuseppe Squizzato, ha rinviato a giudizio cinque persone accusandole di concussione e corruzione. Sono il direttore dell'ufficio imposte della città di confine, un procuratore e un'impiegata del suo ufficio del registro, l'ex assessore ai Lavori Pubblici e un facoltoso contribuente che, per risparmiare a spese del fisco, non si sarebbe fatto scrupolo di ricorrere alla «bustarella».

Questi i nomi degli imputati: Giuseppe Siciliano, 53 anni, attualmente residente in Sardegna, dov'era stato trasferito a dirigere un ufficio imposte appena a Ventimiglia era scoppiato lo scandalo; Lucio Panacci, 60 anni, via Fordega 58; Giuseppina Ricci, 56 anni, residente a Bordighera in via Manzoni 3; l'ex assessore all'Edilizia di Ventimiglia, Emilio Riello, 54 anni, via Roma 9; Dario Tizzone, via Vittorio Veneto 40.

Angelo Masserano, via Regina Margherita 21, ed Erino Pisano, via Tacito 8, già denunciati, sono stati assolti in istruttoria.

I fatti risalgono al luglio del 1971, quando un ventimigliese benestante, Emilio Volpi, invitato a dare «bustarelle», aveva preferito rivolgersi ai carabinieri raccontando l'episodio. Gli inquirenti, sfruttando la sua collaborazione, avevano teso una trappola ai funzionari disonesti. Il Volpi, per evitare di pagare le tasse, doveva portare a casa della Ricci 100 mila lire in contanti. Il contribuente aveva finto di accettare. Appena consegnata la «bustarella», in casa della dipendente dell'ufficio imposte di Ventimiglia avevano fatto irruzione carabinieri in borghese. Sul tavolo della sala c'era ancora la busta del Volpi con dentro i biglietti da 10 mila lire, in precedenza contrassegnati dalle forze dell'ordine.

Giuseppina Ricci venne arrestata e trasferita nel carcere femminile di Imperia. Durante l'interrogatorio era caduta in parecchie contraddizioni rivelando il nome del suo presunto socio in affari: il suo diretto superiore Lucio Panacci. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Gagliano, aveva spiccato contro di lui ordine di arresto. Le manette scattarono la stessa serata a Limone Piemonte, dove il procuratore delle imposte di Ventimiglia si era trasferito per un breve periodo di riposo.

Alla vista dei carabinieri aveva respinto ogni accusa protestando la sua innocenza. *«Si tratta* — aveva ripetuto — *di un grosso equivoco, del disegno criminale di qualcuno che vuole la mia rovina».*

Nel corso delle indagini successive, carabinieri e guardie di finanza raccolsero altri pezzi del mosaico, elementi secondo cui i due arrestati, approfittando della loro posizione all'interno dell'ufficio imposte, avrebbero indotto molti contribuenti a versare somme imprecisate di denaro in cambio dei loro favori. Tra i nomi dei «clienti pagatori» quello dell'assessore Riello.

Il direttore dell'ufficio imposte, dottor Siciliano, ritenuto da tutti un funzionario incorruttibile, durante i colloqui avuti con i contribuenti Simone Morel e il commercialista del dottor Roma, più volte avrebbe pronunciato la frase: *«Mi sapete dire dove posso trovare i soldi per pagarmi l'alloggio?»*, lasciando intendere che forse poteva esistere la possibilità di risolvere diversamente l'onere delle tasse. Viene accertato anche che in quel periodo aveva chiesto prestiti al Morel e si era acquistato un appartamento a Ventimiglia. **r. b.**

Lucio Panacci

Complice di Provolino aveva pistola rubata

Savona, 12 gennaio.

(n.s.) Era il provento di un furto la pistola trovata in possesso di Bruno Botto, 24 anni, arrestato la sera della vigilia di Natale assieme a Roberto Callani, 24 anni, e Leonardo Paradiso, detto «Provolino», 19 anni, tutti residenti a Savona.

Sorpresi da agenti della stradale su un'auto, armati di pistole con pallottola in canna, i tre sono già stati condannati dal tribunale a pene varianti tra i due anni e sei mesi ed i due anni e due mesi.

In seguito alle indagini per accertare la provenienza delle armi, si è stabilito che la pistola del Botto era stata rubata il 7 febbraio del '74 in una cascina di Occhiebbe Superiore (Vercelli) di proprietà di Enzo Emilio, 38 anni. In quell'occasione furono rubati anche animali e denaro per un valore di 3 milioni.

SAVONA — Questa sera alle 21 nella sala rossa del palazzo comunale, a cura della federazione provinciale del pdup per il comunismo avrà luogo una tavola rotonda su «Crisi, occupazione e contratti».

Dai carabinieri a Sanremo

Ragazza arrestata per spaccio di droga

(Nostro servizio particolare) **Sanremo, 12 gennaio.**

(r. b.) I carabinieri hanno arrestato a Sanremo una ragazza di 24 anni, Anna Serra, da tempo ricercata per un ordine di cattura emesso dal giudice genovese. E' accusata di detenzione e spaccio di droga.

Anna Serra è stata fermata vicino a un locale notturno del centro. Nel pomeriggio è stata trasferita a Genova.

Sgomento ad Albenga per la disgrazia

È stato vano ogni tentativo di salvare la donna bruciata

Maria Sambucco, 77 anni, è stata investita da uno scoppio della stufa - Oggi a Torino sarà eseguita l'autopsia - E' in corso una inchiesta

(Nostro servizio particolare) **Varazze, 12 gennaio.**

(b. b.) Domani, al Centro grandi ustionati di Torino sarà eseguita l'autopsia sulla salma di Maria Sambucco, 77 anni, la donna di Varazze morta in seguito alle gravissime ustioni riportate nel suo alloggio, semidistrutto dall'incendio divampato a causa dello scoppio di una stufa a cherosene.

Fra i conoscenti del palazzo di piazza Sant'Ambrogio 3, dove la donna abitava con il marito Emilio Vassallo di 72 anni (ambedue i coniugi erano pensionati) c'è ancora incredulità e sgomento per la rapidità con cui si è consumata la tragedia.

Domenica mattina, alle 9,30, la donna ha lasciato il marito in camera da letto ed è andata in cucina per accendere la stufa che riscalda il vano e preparare il caffè. Probabilmente non si è accorta della perdita di cherosene che — con ogni probabilità — è all'origine dello scoppio. Quando ha azionato il meccanismo di accensione della stufa si è sprigionata una fiammata che l'ha interamente avvolta. Maria Sambucco, con i vestiti in fiamme, soffocata dal fumo e a causa del tremendo dolore delle ustioni si è accasciata a terra priva di sensi. Richiamati dal rumore dello scoppio sono accorsi il marito ed alcuni vicini, ma ogni tentativo di soccorso è stato inutile. Quando sono riusciti a soffocare le fiamme, il corpo della donna era interamente straziato dalle ustioni.

Maria Sambucco

Poco dopo sono giunti sul posto i vigili del fuoco di Savona che, con potenti getti di schiumogeno sono riusciti a spegnere le fiamme che dalla cucina si erano già estese al corridoio distruggendo numerose suppellettili. Trasportata all'ospedale San Paolo di Savona per mezzo di una autolettiga della Croce Rossa, Maria Sambucco dopo le cure più urgenti è stata trasferita al Cto di Torino dove è morta nel primo pomeriggio.

La magistratura ha aperto un'inchiesta sulle cause dello scoppio della stufa per accertare eventuali responsabilità. Le indagini vengono condotte nel più assoluto riserbo.

Due giovani d'Imperia condannati per scippo

Savona, 12 gennaio.

(n. s.) Il tribunale di Savona ha inflitto 3 anni di reclusione a Lorenzo Calzamaglia, 20 anni, manovale, residente a Imperia, via Costanza 21, e a Enrico Benza, 21 anni, militare in licenza, pure di Imperia, via Vecchia Piemonte 95/12.

I due erano stati rinviati a giudizio per rapina, furto e lesioni, ma il tribunale ha derubricato l'imputazione condannandoli per furto.

Il 13 ottobre del '75, mentre in moto transitavano per Diano Marina e Alassio, avevano scippato quattro anziane turiste straniere. Una di queste, Helene Krebs, 38 anni, era caduta e aveva riportato lesioni guarite in una decina di giorni.

I due imputati, pur ammettendo gli scippi, hanno negato di aver usato violenza nei confronti delle derubate. Il tribunale ha accettato la loro versione.

SAVONA — Si svolge oggi, uno sciopero di quattro ore dei lavoratori chimici. Assemblee si terranno alle 9,30 a Cairo (cinema Abba) per i lavoratori della Val Bormida ed a Vado (fronte della gioventù) per quelli di Savona.

IMPERIA — Per avere eseguito opere edilizie difformi dalla licenza concessagli Nello Zanin, 58 anni, via dei Pellegrini, è stato condannato dal pretore a 40 mila lire di ammenda.

L'incidente nei pressi d'Albenga

Grave giovane sposa investita da un'auto

Antonietta Capomolla, ventun anni, è in attesa di un bimbo - Viaggiava in bicicletta

(Dal nostro corrispondente) **Albenga, 12 gennaio.**

(g. m.) Una giovane sposa, da tre mesi in attesa di un bimbo, è stata ricoverata al Santa Corona di Pietra Ligure con prognosi riservata per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri sera, sulla Albenga-Leca, in località Bagnoli.

La giovane, Antonietta Capomolla, 21 anni, residente in regione Carrà, nei pressi di Leca, ha riportato ferite lacero contuse alla regione frontale, sospetta frattura tibiotarsica sinistra ed altre ferite agli arti inferiori. Le sue condizioni sono rese preoccupanti dallo stato di gravidanza.

La Capomolla, che era in bicicletta, si è scontrata con una vettura condotta da Renzo Cannoniero, 46 anni, residente a Calizzano, regione Bosco 4.

Sull'incidente sono in corso accertamenti della polizia stradale di Albenga. Il conducente della vettura, che viaggiava in direzione Albenga-Leca, avrebbe dichiarato che la ciclista si è improvvisamente spostata sulla sinistra della carreggiata, impedendogli la manovra di sorpasso.

L'urto è avvenuto al centro della strada. La ferita, raccolta da un'ambulanza, ha ricevuto le prime cure all'ospedale di Albenga ed è stata poi trasferita al Santa Corona.

Grave in ospedale operaio dell'Acna

Cengio, 12 gennaio.

(b. b.) Un dipendente dello stabilimento «Acna» di Cengio è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Millesimo e successivamente trasferito all'ospedale San Martino a Genova. E' Alfredo Prandi, 42 anni, residente a Camerana. L'operaio è stato colto da violenti dolori al ventre nella sua abitazione. Il giorno prima s'era recato regolarmente al lavoro. La prima diagnosi dei medici dell'ospedale di Millesimo è *«sindrome per blocco atrioventricolare».* Saranno comunque necessari ulteriori esami.

Nello stabilimento di Cengio si lavorano prodotti altamente tossici.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: L'avventuriero dei [illegible]. AMBASSADOR: [illegible]. AMBRA: Amore all'[illegible]. ARISTON: [illegible]. ASTOR: [illegible]. AUGUSTUS: Amore all'[illegible]. ELIOS: Un genio, due compari, un pollo. GIOIELLO: [illegible]. GRATTACIELO: [illegible]. LUX: I 7 giorni del Condor. NUOVO PALAZZO: [illegible]. OLIMPIA: [illegible]. ORFEO: Il padrone e l'operaio. RITZ: [illegible]. RIVOLI: Il gane, il lupo, la [illegible]. SMERALDO: Emmanuelle nera. STAR: [illegible]. UNIVERSALE: L'infermiera. VERDI: [illegible]. POLITEAMA MARGHERITA: [illegible]. POLITEAMA GENOVESE: Stagione sinfonica. STABILE E. DUSE: [illegible]. ARENZANO - ITALIA: [illegible]. CHIAVARI - ASTOR: Rollerball. CANTERO: [illegible]. CENTRALE: [illegible]. NUOVO: [illegible]. ODEON: [illegible]. LAVAGNA - CANTERO: [illegible]. SESTRI LEVANTE - ARISTON: [illegible]. CENTRALE: L'uomo senza memoria. RAPALLO - GRIFONE: [illegible]. ITALIA: [illegible]. S. MARGHERITA L. - CENTRALE: [illegible]. MIGNON: Detective story. LUX: I giorni dell'ira. CAMOGLI - ODEON: [illegible]. RECCO - ANNA: Tutto una vita.

SAVONA

DIANA: Il padrone e l'operaio. ELDORADO: [illegible]. ARS: [illegible]. ASTOR: Emmanuelle nera. OLIMPIA: Frenchie [illegible]. JOLLY: [illegible]. SALESIANI: [illegible]. FILMSTUDIO: Bianco e nero. ALASSIO - RITZ: Le malizie di Venere. ALBENGA - ASTOR: [illegible]. AMBRA: I [illegible]. CRISTALLO: [illegible]. ALBISOLA MARE - MARCONI: [illegible]. ALTARE - VALLECHIARA: Vera Cruz. CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]. CRISTALLO: [illegible]. CERIALE - ODEON: [illegible]. FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]. ONDINA: [illegible]. LOANO - PERLA: [illegible]. MILLESIMO - ITALIA: [illegible]. LUX: [illegible]. PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible]. SPOTORNO - MIGNON: [illegible]. VADO LIGURE - AMBRA: [illegible]. SASSELLO: [illegible]. VARAZZE - VERDI: L'ingenua.

IMPERIA

ROSSINI: Un genio, due compari, un pollo. CENTRALE: Lo [illegible]. AMBRA: [illegible]. DANTE: [illegible]. VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]. IMPERO: I [illegible]. ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]. CORSO: [illegible]. RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]. SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]. CENTRALE: Il padrone e l'operaio. SANREMESE: [illegible]. ORFEO: Amore all'[illegible]. SUPERCINEMA: [illegible]. LUX: Simbad, il marinaio. ASTRA: [illegible]. MIGNON: [illegible]. RITZ: [illegible].

Assegni falsi a benzinai e commercianti

Albenga: tredici le «vittime» delle due giovani truffatrici

(Dal nostro corrispondente) **Albenga, 12 gennaio.**

(g.m.) Dieci benzinai e tre commercianti sono le vittime delle truffe di due giovani — Loredana De Bastiani, 25 anni, rappresentante di cosmetici, Torino, corso Potenza 143, ed Anna Gazzera, 24 anni, Borghetto Santo Spirito, via IV Novembre — arrestate giorni or sono dai carabinieri di Albenga, dopo essere state sorprese con assegni contraffatti.

A conclusione delle indagini, le due giovani sono state denunciate alla magistratura per spaccio continuato di assegni falsi, truffa e sostituzione di persona.

La tecnica usata dalle intraprendenti amiche era sempre la stessa. In possesso di un libretto con 18 moduli di assegni — forse smarrito dal titolare a Pietra Ligure, ma sono ancora in corso accertamenti per verificare che non sia stato rubato — li hanno spesi uno ad uno compilandoli e firmandoli con nomi di persone diverse. Le somme non erano elevate, di solito inferiori alle 100 mila lire. Sono in tal modo riuscite sempre ad ottenere il resto in denaro contante.

Gli assegni fasulli sono stati disseminati in tutta la provincia di Savona. Ne sono stati sinora rintracciati 13, altri tre sono stati fermati presso banche, due probabilmente sono ancora in circolazione, oppure non sono stati emessi.

I distributori di benzina sono stati i bersagli preferiti; gli assegni vennero cambiati a Pietra Ligure presso l'impianto di Gianfranco Picasso, 32 anni; a Finale Ligure alla stazione di servizio di Luigi Traverso; a Savona, in via Nizza, presso Mario Barone, 50 anni; a Borghetto S. Spirito al distributore di Giovanni Canestro, di 40 anni; a Cisano sul Neva a Gianni Amazzante, 30 anni; ad Albenga presso gli impianti di Guglielmo Dellavalle, 24 anni, ed Enrico Mosca, di 43; a Loano presso il distributore di Florinda Lertora, 58 anni. A Calizzano, da dove è partita la segnalazione che è servita a bloccare le due giovani, i benzinai truffati sono Giuseppe Zunino, 26 anni, e Sergio Riolfo, di 78 anni.

I tre commercianti che si sono trovati gli assegni falsi sono: Mario Preve, 64 anni, titolare dei magazzini alimentari Marca, di Albenga; l'orefice Filippo Gagliano, di Pietra Ligure; ed un esercente, Giuseppe Tremoli, 28 anni, di Salea di Albenga.

Sulla Savona-Torino

Auto contro camion una donna morta

Montezemolo, 12 gennaio.

(b. b.) Due coniugi genovesi sono andati a schiantarsi, sulla loro auto, contro un camion sull'autostrada Savona-Torino, nei pressi di Montezemolo. La donna, Daria Restanti, 54 anni, Genova, via Argine Polcevera 4, è morta all'ospedale San Martino, poche ore dopo il ricovero. Il marito, Luigi Cartasegna, 54 anni, è ricoverato nello stesso ospedale. Ha riportato la frattura del ginocchio sinistro, stato di choc e ferite al capo. Guarirà in 40 giorni.

Giunto nei pressi della galleria Pione, il Cartasegna che era alla guida, ha perso il controllo dell'auto che, dopo avere sbandato, ha invaso la corsia di marcia scontrandosi con l'autotreno condotto da Pasquale Maiuri, 37 anni, di Rivoli. L'urto è stato di estrema violenza e l'auto si è incastrata sotto il pesante torpedone.

I russi bianchi che da molti anni risiedono a Sanremo

"Contestano„ la sepoltura delle principesse Petrovic

I resti delle 2 sorelle della regina Elena sono stati tumulati, nel tempio ortodosso

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo, 12 gennaio.**

Alcuni membri della comunità russa di Sanremo hanno dichiarato guerra agli eredi della famiglia reale Petrovic Niegos del Montenegro. Come anni fa si rifiutarono di accogliere nel loro tempio ortodosso di corso Imperatrice le salme della regina Elena e di Vittorio Emanuele III, re d'Italia, sono ricorsi nuovamente alle carte bollate e agli avvocati per respingere le salme delle principesse Vera e Xenia Petrovic.

I resti delle sorelle della regina Elena, provenienti dalla Francia, sabato mattina sono stati tumulati, in gran segreto, in una cripta della chiesa russa. Solo pochissimi membri della comunità ortodossa ligure erano a conoscenza.

«Non vogliamo», dichiarano i pochi superstiti russi bianchi di Sanremo, persone tra i 70 e gli 85 anni, *«che la nostra chiesa venga trasformata in una cappella gentilizia per le spoglie di personaggi più o meno famosi che nulla hanno a che spartire con la terra degli Zar. Il tempio di Sanremo rappresenta il nostro ultimo legame con la patria lontana. Non vogliamo che diventi un cimitero».*

La comunità si è rivolta al presidente dell'Ordine degli avvocati della provincia di Imperia, Silvio Dian, perché presenti immediatamente ricorso contro il decreto dello Stato italiano che ha autorizzato la sepoltura delle due principesse. *«Abbiamo il sospetto»*, dicono i russi che contestano, *«che dietro queste nuove tumulazioni ci siano grosse speculazioni. Faremo di tutto per smascherare i responsabili. Il vero motivo di questa "fuga di bare reali dalla Francia" potrebbe essere quello di liberare le ville patrizie della Costa Azzurra, che le hanno ospitate fino ad oggi, da certi vincoli sanitari che impediscono la loro trasformazione in moderni complessi residenziali».*

Xenia Petrovic, defunta il 30 settembre 1927, era sepolta in una villa di Cannes; la sorella Vera, morta il 3 novembre del '60, nella cappella privata «De Chiahj», a La Carenne di Antibes.

«Gli ortodossi di Sanremo», spiega il dottor Luigi Ferrari, amico di numerosi russi bianchi, da alcuni anni molto vicino alla comunità, *«hanno solo due desideri: impedire che la loro chiesa finisca in mano a privati e che il tempio, dopo la morte di tutti i membri, diventi patrimonio comunale».*

L'avvocato Dian ha presentato ricorso al ministero della Sanità, sottolineando come l'articolo 341 della legge vieti la tumulazione in luoghi che non distino almeno 200 metri da abitazioni private. La chiesa russa di Sanremo è nel cuore della città. «Ci meravigliamo», hanno dichiarato alcuni russi bianchi, «come il Comune abbia potuto dare l'autorizzazione alla sepoltura». **r. b.**

Ogni martedì mattina tutti potranno telefonare a Rovere

"Filo diretto„ col sindaco di Sanremo

(Nostro servizio particolare) **Sanremo, 12 gennaio.**

(m.r.) Da domani, una volta alla settimana i sanremesi, potranno parlare direttamente al telefono con il sindaco, Giuseppe Rovere. Qualsiasi cittadino che desideri chiarimenti su determinate pratiche od aiuti, che voglia segnalare problemi, non dovrà far altro che alzare il ricevitore e formare il numero 79606. Dall'altra parte tutti i martedì, dalle 11 alle 13, ci sarà il sindaco Rovere pronto a dare una risposta. L'iniziativa è stata accolta favorevolmente dall'opinione pubblica. *«Per la prima volta* — si dice — *un sindaco non fa fare anticamera a nessuno».*

Come nata l'idea di questo incontro telefonico tra autorità e pubblico? *«Desidero* — dichiara il sindaco Rovere — *avvicinare al massimo il Comune e la vita pubblica alla collettività. Il telefono, per la sua immediatezza, per la comodità, è secondo me lo strumento ideale per consentire a tutti di mettersi in contatto anche con persone per cui, altrimenti, occorrerebbero lunghe anticamere».*

«Al 79606 può telefonare chiunque: unica condizione che si parli di Sanremo, dei suoi problemi. *«Secondo me* — continua il sindaco — *molte telefonate dovrebbero essere di turisti. Gli ospiti, spesso, sono gli osservatori più acuti. Certe volte, quello che sfugge al sanremese, viene raccolto invece dal turista. Si tratta magari di piccole cose: un'aiuola in disordine, un cartello stradale storto, l'illuminazione, il restauro di una lapide».*

Che esito darà l'esperimento per ora è impossibile dirlo. A palazzo Bellevue c'è molta euforia e anche se non lo dicono, molti amministratori sembrano dispiaciuti di non avere avuto l'idea di Rovere.

«A tutti — conclude il sindaco — *una raccomandazione: telefonate brevi per dare modo a più persone di parlare. In Comune, oltre al telefono, la porta del mio ufficio è sempre aperta».*

Sanremo — Il «comitato dei croupiers disoccupati» di Sanremo, che riunisce una cinquantina di persone, stamane ha inviato una lettera al prefetto di Imperia, al nuovo dirigente la commissione amministrativa del casinò, Boccuccia, al presidente della regione Liguria, al comitato di controllo regionale, ai sindacati, al sindaco di Sanremo e agli uomini politici della provincia per sollecitare una loro assunzione presso la casa da gioco.

Savona: una bimba cerca il suo cane

(Nostro servizio particolare) **Savona, 12 gennaio.**

(b.b.) La scomparsa del proprio cagnolino, un barboncino bianco di nome Bijou, ha profondamente addolorato una bimba savonese di 12 anni, Elisabetta Mura, che a letto ammalata, piange in continuazione e rifiuta il cibo. Stamane un'amica di famiglia ha portato la bestiola a passeggiare in via Torino a Savona. Bijou, appena liberato dal guinzaglio si è allontanato e non ha fatto più ritorno. Elisabetta Mura ora si rivolge ai savonesi per riavere il suo «Bijou». Possono telefonare al numero 20.742 di Savona.

LIGURIA SPORT

Le indicazioni dalla prova di Borgosesia

Un dubbio sul Savona ripresa vicina o no?

Ha mostrato segni di miglioramento, ma non è riuscito a vincere - Il rigore sbagliato e le occasioni da gol - Vivace la prima linea, Corbellini e Mosca i migliori

(Dal nostro inviato speciale) **Borgosesia, 12 gennaio**

Dopo il pareggio di Borgosesia, che ruolo può giocare il Savona in questo campionato? Aspirare alla promozione, com'era nei programmi, o accontentarsi di una stagione d'attesa? Rispondere oggi è difficile. I biancoblù non sono certo i dominatori del girone, avendo tre punti di distacco dalla capolista Biellese e due dall'Omegna. A Borgosesia hanno creato le premesse per vincere, ma non sono riusciti nell'intento. Anche questo, purtroppo, è un difetto, almeno per una compagine che guardi in alto. Per la seconda volta il Savona ha regalato un punto sbagliando un calcio di rigore. A Borgomanero fu Panucci, a Borgosesia è stato Robbiati. Non si tratta di incolpare il singolo esecutore, perché tanto Panucci quanto Robbiati sanno calciare una massima punizione; il fatto è che anche in questo il Savona paga il difficile momento psicologico.

Crisi o non crisi per la squadra di Gennari, che indubbiamente attraversa un periodo negativo? Se il Savona ha già completato la fase calante, ed è pronto alla ripresa, il campionato è ancora tutto da giocare. Se invece la crisi non è al culmine, le speranze sono poche. Da quello che si è visto a Borgosesia sembrerebbe più giusta la prima ipotesi: il Savona è sembrato vivo, impostato in modo giusto (che piacere aver ritrovato un Corbellini «vecchia maniera», un Panucci pronto al tiro, un Mosca superlativo). Sarà merito dei biancoblù o demerito del Borgosesia, fanalino di coda della classifica? I prossimi impegni del Savona dovranno chiarire questo dubbio, e dare un più esatto metro per verificare le possibilità dei biancoblù.

Ma valutiamo anche il rovescio della medaglia. Da protagonista il Savona è diventato outsider. Arrendersi oggi sarebbe controproducente. In testa la situazione è ancora fluida: può accadere tutto. Se Biellese e Omegna manterranno il vantaggio, il Savona dovrà accontentarsi di un campionato dignitoso. Ma se le due piemontesi accusassero segni di cedimento, i biancoblù potrebbero approfittarne. Dall'inizio della stagione sono mutati molti valori: niente impedisce che questo avvenga di nuovo: l'importante è non farsi trovare impreparati. Intanto la Biellese di Pula ha perso un punto in media inglese, pareggiando in casa con il Borgomanero.

Borgosesia. Un'azione di Robbiati (Foto G. Chiaramonti)

A Borgosesia il Savona non ha vinto e questo è una colpa, indipendentemente dal rigore sciupato, dal gol annullato e dalle occasioni mancate. L'avversario era modesto e l'occasione andava sfruttata. La squadra, comunque, è apparsa in ripresa. Ha trovato in Mosca un elemento dinamico, ordinato, coraggioso. Migliori le prove di Robbiati e Legnani, anche se quest'ultimo deve essere più pronto nel cercare i compagni. Il Savona è una squadra di buoni solisti: sta cercando di diventare anche un assieme, per avere un volto più definito e preciso. Si sono visti talvolta i centrocampisti dare la palla di prima, le punte smarcarsi in profondità: ma è poi così difficile proseguire su questa strada?

Il Savona è riuscito a creare più spazi in avanti, e a sfruttarli meglio. Molto vivace e incisivo Beppe Corbellini (bellissimo il suo gol), con un Panucci che ha segnato al volo una rete altrettanto bella e quasi certamente regolare: pochi hanno visto il fuorigioco. Inoltre il portiere del Borgosesia, con un'autentica prodezza, ha deviato in corner un colpo di testa in tuffo del centravanti biancoblù. Il rigore è venuto per una bella discesa di Mosca, falciato in area.

La squadra è apparsa carente in fase difensiva. Forse occorrono più attenzione e decisione nelle marcature a centrocampo; i tre terzini non hanno colpe specifiche. Ne ha invece Barbiero che, conoscendo i propri limiti di ritmo, deve mantenere una posizione più prudenziale. Con il rientro di Budicin i problemi della difesa potranno essere risolti. Nella ripresa avremmo voluto vedere in campo, per una decina di minuti, Diego Martinello. Un esperimento forse rinviato alla partitella di giovedì.

Sandro Chiaramonti

Cestiste imperiesi giovani ma brave

(Dal nostro corrispondente) **Imperia, 12 gennaio.**

(b. v.) Nel campionato femminile di pallacanestro (serie C) la Maurina ha conquistato una bella vittoria battendo per 49-46 la favorita «Forcari» di Lucca, dopo un incontro molto incerto. L'allenatore Sacchetti ha commentato: *«Siamo la squadra più giovane del girone, sono convinto che potremo migliorare, anche se questo campionato va considerato soltanto di transizione».*

Per la Sanremese ancora una sconfitta

Lacrime amare per Galbiati "Chiedo scusa ai compagni,,

Il portiere principale responsabile della sconfitta - Duce in campo

(Nostro servizio particolare) **Sanremo, 12 gennaio.**

Il portiere Guido Galbiati, all'uscita dal campo di Cuneo, piangeva: *«Mi spiace veramente per i miei compagni e per i tifosi. Questo mio errore è costato la sconfitta in un momento in cui avevamo bisogno di un risultato. Certamente siamo stati anche sfortunati perché se Misiti avesse messo a segno il calcio di rigore, forse non sarebbe venuto neanche il gol del Cuneo. Fa veramente rabbia perdere così».*

Il problema del portiere è stato uno dei tanti tasti toccati dall'allenatore Campagnoli a fine gara. *«Purtroppo Galbiati, con la sua distrazione, ha condannato la squadra a un'immeritata sconfitta. E' stato pressoché perfetto per tutta la gara, ma ha sbagliato nell'episodio del gol. Le distrazioni, come le prodezze, dei portieri sono fatali e determinanti. Fatale era stato anche l'errore della domenica precedente contro il Canelli, sul calcio di punizione che ci era costato il primo gol. Credo proprio che sarò costretto a concedergli un periodo di riposo, per poterlo recuperare sul piano psicologico».*

Conclude il tecnico: *«Contro l'Istituto Sociale, anche se è presto per parlarne, dovrebbero rientrare in attacco Tonoli, e tra i pali Duce. Sicuramente, a Cuneo la squadra ha reagito sul ritmo e direi anche tatticamente. Mi pare evidente che si comincino a vedere i primi frutti di un durissimo e difficile lavoro di ricostruzione. Ci manca il risultato positivo, per giocare più sereni e più distesi».*

Queste ultime considerazioni sono anche condivise dalla maggior parte dei tifosi che sono andati a Cuneo. *«Sul campo dei piemontesi non abbiamo avuto una briciola di fortuna, anche se fallire il calcio di rigore è una colpa nostra. Ma le speranze di essere usciti dalla crisi ci sono. Ritengo anche che in questo momento* — dice Paolo Stallari, un tifoso acceso — *sia necessario restare accanto alla squadra e ai giocatori, che hanno bisogno di comprensione. La Sanremese ha molti "pseudosostenitori", che sono andati a Cuneo per beccare continuamente, sin dall'inizio della partita, Campagnoli e i giocatori. Stiano bene attenti, perché le cose possono cambiare da un momento all'altro, e non siamo più disposti a perdonare. Poi vogliamo soprattutto il bene della Sanremese».*

s. s.

Imperia vittoriosa aspetta Guidetti

Se "esplode" l'attaccante, squadra da prime posizioni - Geremia in forma - Il "giallo" Renzi

(Dal nostro corrispondente) **Imperia, 12 gennaio.**

Con una superiorità maggiore di quanto non dica il punteggio, l'Imperia ha liquidato una Novese che per tutta la partita non è riuscita ad impensierire il portiere Chiaravalle, i nerazzurri hanno riscattato con una ripresa spumeggiante un primo tempo giocato all'insegna dell'economia, quando soltanto il generoso Geremia, Panizzi e Bencardino si erano espressi al di sopra della mediocrità: Geremia, sbagliando solo di un soffio due bei tiri, aveva dimostrato che il suo posto di capocannoniere non è demeritato.

Nella ripresa l'Imperia ha messo una marcia in più e per i piemontesi è stata subito notte: al 19', quando Panizzi si è fatto espellere per una innocua reazione. Poteva essere la fine dei nerazzurri, rimasti in dieci. Al contrario il loro carattere è emerso sotto forma di una più accentuata pressione: palo di Geremia, a

Tornerà Renzi?

portiere battuto, e rete della vittoria al 34' quando, su perfetto calcio d'angolo battuto da Pacciani, la palla è finita in rete dopo essere stata abilmente deviata da un colpo di testa di Guidetti.

Guidetti, questo estroso giocatore del quale tutti attendono la «esplosione» che lo porterebbe alla ribalta della serie D, era il sorvegliato speciale in campo dopo le indecisioni sotto rete delle precedenti giornate. Guidetti, splendido in diverse occasioni, ha dimostrato di essere sulla via della ripresa. Naturalmente la conferma definitiva si potrà avere soltanto nelle prossime tre partite esterne contro Asti, Entella e Derthona.

Il resto della squadra — a parte Geremia e Bencardino, sempre ottimi — non è stato continuo: i vari Solvero, Natta, Ronco, Marinelli, Giffone e Pacciani hanno alternato momenti brillanti ed altri opachi. Ha detto Hansel: «La vera Imperia è quella del secondo tempo, quando ha giocato con maggior determinazione, creando numerose occasioni da rete».

Il problema dell'Imperia resta sempre quello della poca pericolosità dell'attacco: la squadra deve fornire una necessaria alternativa al generoso Geremia, sempre maltrattato e marcato oltremisura dagli avversari. Uno spiraglio si è aperto con il risveglio di Guidetti: se l'attaccante progredirà ancora, l'Imperia avrà molte probabilità di battersi per le posizioni di testa.

E' venuto a galla il piccolo «giallo» concernente Renzi. In estate il giocatore, dopo avere chiesto invano il trasferimento ad altro sodalizio, aveva deciso di lasciare l'attività, trattenendosi a Foligno per gestire un negozio di fiori assieme alla moglie. A fine dicembre si era dichiarato disposto al ritorno, preannunciando un viaggio ad Imperia per concordarne le condizioni. Da allora i dirigenti lo aspettano, ma il suo arrivo è rimandato di giorno in giorno.

Di Renzi parla Hansel: «Non sarò certo io a dire di no all'arrivo di un rinforzo, ma non potrei accettare un Renzi che venisse soltanto per tre o quattro mesi, già pronto ad andarsene nella prossima stagione».

b. v.

Successi a ripetizione per il G. S. Finalpia

(Dal nostro corrispondente) **Finale Lig., 12 gennaio.**

(s. d.) E' stata una domenica densa di soddisfazioni per la squadra di atletica del G.S. Finalpia, impegnata su due fronti. Nella seconda prova del campionato provinciale Csi di corsa campestre, organizzata dal sodalizio nerazzurro presso l'Eurocamping di Calvisio ed alla quale hanno preso parte circa 200 podisti in rappresentanza di una decina di società, gli atleti finalesi hanno conquistato tre vittorie, rispettivamente con Marco Fregonese (seniores), Danilo De Cicco (juniores), Enza Ganduglia (allieve) completate dal terzo posto di Edo Siri fra i seniores.

Il Gruppo sportivo Finalpia, nella classifica per società, mantiene sempre il secondo posto, dietro l'Atletica Varazze.

Il nostro "referendum,, alla svolta finale

L'ora dei campionissimi votate per farli vincere

In testa alle classifiche generali Scaburri, Bossolino, De Tomi e Pittaluga - Sportivi pronti a sostenere i rispettivi candidati

Il campione della settimana

SERIE D . . . . SQUADRA . . . .
PROMOZIONE . . . . SQUADRA . . . .
PRIMA CATEGORIA . . . . . . SQUADRA . . . .
SECONDA CATEGORIA . . . . . SQUADRA . . . .
MOTIVAZIONE* . . . .
NOME . . . . COGNOME . . . .
INDIRIZZO . . . .

I tagliandi devono pervenire improrogabilmente entro le ore 19 del giovedì di ogni settimana, recapito a mano o postale, ai seguenti indirizzi:
REDAZIONE SAVONA: via Astengo 1-1; REDAZIONE IMPERIA: via Matteotti 16; REDAZIONE SANREMO: via Roma 14 e via Gioberti 47 (ufficio pubblicità)

* Riferita a un solo giocatore, indicare quale

(c. d. i.) Scaburri della Sanremese (serie D), Bossolino del Vado (Promozione), De Tomi dell'Intemelia (Prima categoria) e Valdambrini del Sanremo (Seconda) sono i «campioni» della scorsa settimana. Oggi pubblichiamo le relative classifiche, con la scheda per la votazione, che sarà ripetuta domani. Ricordiamo che il nostro referendum terminerà alla fine del girone di andata di ciascun campionato. Gli sportivi, soprattutto a Sanremo e Savona, sono pronti a sostenere i rispettivi candidati.

La classifica della settimana

SERIE D — Scaburri (Sanremese) punti 2106; Panucci (Savona) 1821; Gamano (Imperia) 136; Geremia (idem) 41; De Maria (Sanremese) 26; Gatti (id) 12.

PROMOZIONE — Bossolino (Vado) punti 2000; Longoni ([illegible]) 1666; Tonelli (Albenga) 122; Graglia (Taggese) 104; Pellegara (Albenga) 64; Melani (Ventimigliese) 38; Trani (Loano) 37.

PRIMA CATEGORIA — De Tomi (Intemelia) punti 2000; Rossi (Albissola) 1761; Aspesi (Ceriale) 120; Bianchi (Carlin's Boys) 93; Boldo (Dianese) 38; Molli (Ceriale) 27; Graglia (Borghetto) 26; Giordano (id) 20; Bracco (id) 17.

SECONDA CATEGORIA — Valdembrini (A.C. Sanremo) punti 2072; Pittaluga (Valleggia) 1763; Scarlato (Garessio) 138; De Sciora (Finalborghese) 120; Falcinelli (Cervese) 97; Armela (Sanremo) 38; Pianese (Finalborghese) 37.

Classifica generale

SERIE D — Scaburri 8114; Panucci 6966; Bosca 900; Geremia 865; Gamano 840; Robbiati 250; Campa 232; Brignole 221; De Maria 161; Gatti 124; Rigato 120.

PROMOZIONE — Bossolino 5037; Longoni 4651; [illegible] 3909; Lupi 847; Graglia 423; Pellegara 367; [illegible] 315; Tirico 256; [illegible] 192; Trani 181; Boschis 104; Albani 103; Melani 101; Polignano 97; Crosa 80; Brigotti 80.

PRIMA CATEGORIA — De Tomi 5020; Rossi (Albissola) [illegible]; Aspesi 1338; Cipolli 779; Monza 297; Bianchi 237; Bordero 226; Molli [illegible]; Morganella [illegible]; [illegible] 138; Graglia 133; [illegible]; [illegible] 112; Rossi (Carcarese) 111; Malfone 110.

SECONDA CATEGORIA — Pittaluga 4955; Vigliante [illegible]; Valdembrini 2960; De Sciora 1422; Armela 839; Smith 597; Pio 500; Scarlato 483; Falcinelli 413; Caffarena 396; Cervone 350; Sorrentino 311; [illegible] 279; [illegible] 199; Gazzano 120; [illegible] 112.

Promozione - Gli ingauni con sicurezza sul Varazze

L'Albenga tiene il ritmo del primato Argentina: proteste per l'arbitraggio

Dura solo un'ora l'illusione del Vado - Soddisfatti i loanesi - Alla Taggese non basta la volontà

Il successo della Rivarolese a Castelnuovo Magra è il risultato più prestigioso della giornata, in Promozione, ma l'Albenga gli fa eco con una chiara affermazione casalinga sul Varazze, mentre il Pontedecimo non molla l'inseguimento, imponendosi sulla Taggese; l'Arenzano, infine, ha trovato il rilancio sul campo dell'Argentina, complice un arbitraggio che le cronache definiscono «scandaloso».

Per l'Albenga il confronto con il Varazze era difficile. Privi dei terzini titolari, con una sconfitta da riscattare ed un avversario scomodo da affrontare, gli ingauni, dopo un avvio in sordina, sono esplosi nella ripresa, ritrovando ritmo ed incisività. Dice l'allenatore Tonelli, che elogia in blocco i suoi ragazzi.

L'allenatore nerazzurro, Recagno, commenta: *«Cercando di attaccare siamo caduti in trappola; mantenendosi sulla difensiva avremmo forse potuto mirare al pareggio».*

Anche il Varazze era sceso in campo largamente rimaneggiato, ma ha messo in mostra giovani promettenti: principalmente Giannini, del quale si dice si stia interessando il Torino.

In tema di giocatori sotto osservazione, il presidente ingauno Delmiolo ha confidato di aver ricevuto per il portiere Albini alcune richieste da società di serie superiore, tra le quali una di serie B. Più grave del previsto l'incidente toccato allo stopper albenganese Casu; le radiografie hanno rivelato l'infrazione del metatarso del piede destro, che richiede almeno quindici giorni di inattività.

A Ventimiglia l'illusione del Vado di strappare un risultato di parità è durata un'ora, poi — malgrado l'ottima prova del portiere Di Giorgio e di Tirezini — la squadra di Grammatica è riuscita a sfondare. Il centravanti ventimigliese Bertelli ha finalmente ritrovato la via del gol.

A Taggia, dove era di scena l'Argentina, sconfitta dall'Arenzano, è sotto accusa l'arbitro pavese Fallea. Il dirigente armese Gaggino afferma: *«Non ne ha azzeccata una, ed i suoi collaboratori lo hanno imitato. Falli fischiati a casaccio, ammonizioni sorprendenti e miopia assoluta su episodi che tutti hanno visto. Si è raggiunto l'assurdo con l'espulsione di Delbello, reo di aver subito un fallaccio».*

A Pontedecimo la Taggese non è riuscita ad approfittare dell'iniziale incertezza dei locali e ha dovuto soccombere: subito il gol decisivo all'inizio della ripresa, i ragazzi di Curti hanno reagito con caparbietà, ma senza ottenere il pareggio. Soddisfatti, invece, i tifosi loanesi per il pareggio contro la quotata formazione del Levante C., cui andavano i favori del pronostico. Tra i rossoblù è rientrato il difensore Pesce, dopo un lungo periodo di squalifica, e l'intelaiatura dello schieramento ne ha tratto beneficio. I ragazzi di Mariani sono usciti dal campo tra gli applausi dei sostenitori, che affermano: *«Il Levante sicuramente ha deluso, ma è vero anche che i nostri giovani stanno crescendo sul piano tecnico ed agonistico e continueranno a progredire».*

Giuseppe Morchio

Conferme, sorprese, crisi nei campionati di Prima e di Seconda categoria

Dianese sicura verso il primato Attenti all'avanzata del Finale

Insistono Alassio, Intemelia e Carcarese - Giordano è stato espulso

Simile a un rullo compressore la Dianese di Luciano ha seppellito anche l'Auxilium di Alassio sotto una valanga di reti e il suo attaccante Cioni, con una tripletta, ha consolidato il vantaggio in testa alla classifica cannonieri: 15 gol contro i 10 di Perotti.

Alle sue spalle insistono l'Alassio, l'Intemelia e la Carcarese, ma, benché per ora distanziato, sembra il Finale l'avversario più temibile per i rossoblù. I giallorossi, che devono recuperare l'incontro di Ceriale e sperano di ripetere anche la partita di Albissola, non riescono a convincere ma incamerano punti su punti. Anche contro il Borghetto, che si è fatto preferire a lungo per maggiore pericolosità e per le ottime trame dei vari Baucia, Cagnina e Parodi, gli uomini di Castello non hanno entusiasmato: anzi, hanno subìto sovente l'iniziativa avversaria. Eppure, grazie ad un liscio di Piccolo, che ha dato il via all'azione conclusa da Dominici, un'ombra per l'intero incontro, hanno vinto confermando di essere in annata positiva, specie per il decisivo apporto della buona sorte.

E' quanto ammette onestamente il d.t. Fischedos: *«Non abbiamo brillato, ma l'importante era ottenere la vittoria».*

Il Borghetto, con la sconfitta di Finale, sembra accantonare ogni ambizione e si appresta ad uscire malinconicamente dal giro della promozione. La sua amarezza si è espressa nello sfogo che, a fine partita, l'anziano Giordano ha avuto con l'arbitro Martini di Sanremo, suo buon amico. Il trentottenne «Milly» reclamava un rigore e il direttore di gara lo ha espulso. *«Certo un pareggio sarebbe stato più giusto»*, afferma anche il trainer del granata, Camilloni.

L'Alassio, sospinto da un Leone in gran forma, ha vinto anche a Sanremo contro i Carlin's Boys, imitato dall'Intemelia che ha prontamente riscattato la débacle di Savona, andando a conquistare l'intera posta sul campo di Cairo. Contro il Cengio, nel derby della Val Bormida, la Carcarese non è andata oltre il pareggio, un risultato che l'allenatore Giorgi non accetta: *«Meritavamo di più. Abbiamo dominato per oltre settanta minuti, ma non è bastato. Perotti non ha avuto fortuna in diverse conclusioni in rete, e l'arbitro Rovegno ci ha negato due rigori piuttosto evidenti. Infine abbiamo perso Oddera, espulso».*

La sorpresa della giornata è venuta dal Pietra Ligure, che ha espugnato il terreno del Ferraro dimostrando di essere in netta ripresa. *«Se battiamo Cairese e Carlin's Boys e concludiamo l'andata con 19 punti, possiamo reinserirci nel gruppo di testa»*, dice l'allenatore Salamini.

Note poco liete anche per le altre due savonesi. La Veloce ha perso in casa dal Ceriale e l'Albissola è stata costretta al pari interno con la Spotornese, in un incontro che ha visto Berardo sciupare un rigore e l'arbitro Versaci di Genova espellere tre giocatori: Rossi e lo stesso Berardo dell'Albissola, Maffei della Spotornese.

a. d.

Risultati

Partita	Risultato
Cengio-Carcarese	0-0
Carlin's Boys-Alassio	1-3
Cairese-Intemelia	0-1
Ferraro-Pietra L.	1-3
Finale L.-Borghetto	1-0
Albissola-Spotornese	1-1
Veloce-Ceriale	0-1
Dianese-Auxilium	3-0

Classifica

	P.ti	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.
Dianese	21	14	8	5	1	25	8
Alassio	20	14	8	4	2	25	14
Intemelia	20	14	8	4	2	29	11
Carcarese	19	14	8	3	3	22	12
Finale L.	18	13	7	4	2	21	14
Borghetto	15	14	5	5	4	20	18
Pietra L.	15	13	6	3	4	18	11
Veloce	14	14	4	6	4	19	19
Ferraro	13	13	4	5	4	20	15
Ceriale	12	13	4	4	5	12	11
Spotornese	11	14	3	5	6	14	23
Albissola	9	13	2	5	6	11	22
Cengio	9	13	2	5	6	12	27
Auxilium	7	13	1	5	7	18	22
Cairese	7	13	1	5	7	7	18
Carlin's B.	6	14	1	4	9	10	22

PROSSIMO TURNO: Cengio-Carlin's Boys; Intemelia-Alassio; Pietra L.-Cairese; Finale L.-Ferraro; Spotornese-Borghetto S.S.; Ceriale-Albissola; Auxilium-Veloce; Carcarese-Dianese.

Sanremo-Loanesi: rissa generale Andora vince, resiste il Mallare

Il Garessio sempre in forma - Valleggia vittorioso in trasferta

Prima vittoria in campionato del Sanremo nell'incontro casalingo contro la Gagliardi Loanesi, conclusosi con una rissa generale. Cinque gli espulsi (tre fra gli ospiti e due fra i padroni di casa). A scatenare i loanesi è stato il terzo gol del Sanremo, ritenuto irregolare e convalidato invece dall'arbitro.

I loanesi hanno giocato buona parte della gara in nove per le espulsioni di Clerici e Poli. Nel finale, è stata la volta di Evoli e dei sanremesi Armela e Palagi.

Nuova vittoria con punteggio tennistico (il terzo in tre settimane) della capolista Garessio contro il Pontelungo. Tutte e cinque le reti sono state segnate da Scarlato, che raggiunge così quota venti nella classifica cannonieri. «La vittoria — fa però rilevare il presidente Barberis — è frutto di tutto il collettivo, che ha praticato un gioco di ottima levatura tecnica e ha ulteriormente migliorato l'intesa fra reparti».

Impennata dell'Andora sul campo dell'Altarese. Lupo e compagni si sono imposti sui padroni di casa, una squadra minata nel morale e bersagliata dagli infortuni, dilagando nel finale. «Non abbiamo ancora disputato una sola partita con la formazione al completo — dice il dirigente altarese Bertone — inoltre siamo costretti a rinunciare da molte domeniche a Garibaldi, Berio e Zunardi, tre giocatori cardine nella nostra formazione».

Nonostante la vittoria, gli ospiti non sono riusciti a distanziare in classifica la matricola Mallare, che ha forse definitivamente affossato le ambizioni di primato degli albisolesi del Santa Cecilia, battuti sia pure di misura. Gli ospiti, come i padroni di casa, hanno avuto a disposizione un calcio di rigore. Il primo è stato parato dal portiere del Mallare, il secondo fallito. «Nel calcio — commenta il dirigente del Mallare, Maggi — per emergere è necessaria anche un po' di fortuna; a noi non è mancata. Il merito dell'ottimo comportamento della squadra, però, va in grandissima parte all'allenatore Pansera, al preparatore atletico Tobia e all'armonia che regna fra giocatori e dirigenti».

Nuova prova di orgoglio della Noiese che, sul terreno neutro di Borgio, si è imposta sul Calizzano-Bardineto, una compagine che nonostante la sconfitta ha dimostrato di essere in crescendo di forma. Il Valleggia ha vinto a Laigueglia e si è nuovamente avvicinato alle prime della classe. La Finalborghese, dopo essere stata in vantaggio per 2 a 0 sul campo della Balestrinese, è stata costretta al pari per due incredibili svarioni della difesa. «Abbiamo peccato in ingenuità — *commenta il giocatore finalese Baietto* — per troppa sicurezza nei nostri mezzi».

Continua il calvario del Millesimo, battuto dalla modesta Cervese che ha sfruttato una delle poche occasioni da rete di tutto l'incontro.

b. b.

Risultati

Partita	Risultato
Mallare-S. Cecilia	1-0
Laigueglia-Valleggia	1-2
Cervese-Millesimo	1-0
Garessio-Pontelungo	5-0
Sanremo-Gagliardi L.	3-1
Balestrinese-Finalborghese	2-2
Altarese-Andora	1-3
Noiese-Caliz. Bardineto	2-1

Classifica

	P.ti	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.
Garessio	21	13	10	1	2	36	14
Andora	18	13	8	2	3	18	10
Mallare	18	13	6	6	1	20	12
S. Cecilia	15	12	6	3	3	18	7
Noiese	15	13	6	3	3	16	13
Valleggia	14	12	6	2	4	17	13
Finalbor.	13	11	5	3	3	12	13
Cervese	12	12	3	6	3	7	14
Caliz. B.	11	11	3	5	3	15	15
Altarese	10	13	2	6	5	20	24
Laigueglia	9	12	3	3	6	13	12
Gagliar. L.	8	11	3	2	6	11	18
Millesimo	8	11	2	4	5	13	16
Sanremo	8	13	1	6	6	11	26
Pontelungo	7	12	1	5	6	9	16
Balestrin.	5	12	1	3	8	9	23

PROSSIMO TURNO: S. Cecilia-Noiese; Valleggia-Mallare; Millesimo-Laigueglia; Cervese-Garessio; Gagliardi L.-Pontelungo; Sanremo-Balestrinese; Andora-Finalborghese; Calizzano Bard.-Altarese.

SAVONA — Il campionato di seconda categoria subirà una pausa dal primo al 15 febbraio.